

Bologna, li 23 maggio 2018



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
"Rocco D'Amato"
Via del Gomito 2
BOLOGNA
Tel 051 329740 fax 05119873046
Email cc.bologna@giustizia.it
Email cert cc.bologna@giustiziacert.it

All'O.S. UILPA
(Rif. note Prot. n. 008/2018 del 4/05/2018)
e.p.c.
Al Provveditore per l'Emilia Romagna e Marche
Dott. Enrico Sbriglia

Prot n° 23622 /18 SAG

Oggetto: Scorta N.T.P. con detenuto affetto da TBC.

Con riferimento alla nota in epigrafe, in premessa preme rilevare come questo Istituto sia dotato di apposito reparto ove ospitare i soggetti "nuovi giunti", i quali vengono sottoposti a screening medico prima di essere immessi a vita comune proprio al fine di scongiurare il pericolo di diffusione di patologia infettive, sulla base dell'assunto che ogni soggetto che fa ingresso in carcere sia potenzialmente a rischio sotto tale profilo, e ciò nell'ottica della massima tutela non solo della restante popolazione detenuta, ma degli operatori tutti.

Occorre altresì rilevare come in questa Circondariale vi sia l'assistenza medica sulle ventiquattro ore e, per quanto d'interesse in relazione al caso di specie, si sottolinea come con cadenza bisettimanale sia garantita la presenza di uno specialista in infettivologia.

Entrando nel merito della vicenda, si precisa che il detenuto di cui trattasi, come ogni altro soggetto "nuovo giunto", sia stato sottoposto al consueto *screening* d'ingresso, nonché oggetto di regolare valutazione da parte dell'infettivologo, il quale ha valutato il caso con attenzione non ritenendo vi fossero i presupposti per l'isolamento sanitario.

Successivamente, come da visita programmata, il detenuto in data 4 maggio u.s. è stato sottoposto a TCHR presso l'Ospedale Maggiore; a seguito di tale indagine il radiologo nel referto ha evidenziato una "compatibilità" dei reperti ivi descritti con una TBC secondaria in fase attiva.

Alla luce di ciò, al rientro del detenuto dall'esame radiologico, a titolo precauzionale il Dirigente Sanitario ha deciso di sottoporre lo stesso ad isolamento sanitario con obbligo di indossare la mascherina, e ciò in attesa della conclusione degli accertamenti in corso.

Al riguardo si rileva come all'esito degli accertamenti effettuati, e precisamente in data 17 maggio u.s., sia stato revocato l'isolamento sanitario precedentemente disposto in via precauzionale nei confronti del detenuto, considerato che i dati clinici obiettivi hanno scongiurato la TBC e dunque il pericolo d'infezione. Di fatto, dunque, la valutazione iniziale dello specialista infettivologo è stata confortata dall'esito degli accertamenti.

Fermo restando quanto sopra, si comunica che il Dirigente Sanitario ha rappresentato a questa Direzione le disposizioni impartite al personale medico, ossia di sottoporre i detenuti ad isolamento sanitario anche solo nel dubbio che il soggetto possa avere una patologia infettiva, e ciò nelle more della conclusione degli accertamenti del caso.

anche solo nel dubbio che il soggetto possa avere una patologia infettiva, e ciò nelle more della conclusione degli accertamenti del caso.

Al contempo sono state fornite ulteriori rassicurazioni in ordine alla tempestiva comunicazione a questa Direzione dei provvedimenti da adottare in caso di bisogno in relazione al quadro clinico-infettivologico del paziente.

Si specifica inoltre che sono stati forniti al personale i previsti DPI.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott.^{ssa} Claudia Clementi

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and curves, positioned to the right of the typed name.